Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Sabato 23 Gennaio** — **Numero 18**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35.**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 10 novembre 1896:

A commendatore:

Lattanzio comm. avv. Francesco, presidente della deputazione provinciale di Bari.

A cavaliere:

Giacheri cav. Michele capitano dei RR. carabinieri.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 15 e 30 ottobre 1896:

A cavaliere:

Galdi cav. Domenico Antonio, consigliere di Corte d'appello, dispensato dal servizio nei termini dell'art. 202 dell'Ordinamento giudiziario con decreto di pari data.

Caroncini cav. Filippo, consigliere della Corte d'appello di Lucca, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'11 novembre 1896:

A cavaliere:

Melissano cav. Giovanni, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 30 ottobre 1896 e 11 novembre 1896:

A cavaliere:

Ceriani cav. Lorenzo, maggiore di fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Sereni-Convard cav. Felice, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 18 novembre 1896:

A cavaliere:

Gambini cav. Luigi, consigliere di corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica

Con decreto del 21 settembre 1896:

A cavaliere:

Bonelli cav. Matteo, capo sezione nel ministero della pubblica istruzione, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 9, 14 e 18 novembre 1896.

Ad uffiziale:

Vaccheri cav. nob. Cesare, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle poste, collocato a riposo con decreto di pari data.

Carbone cav. Simone, direttore compartimentale dei telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Moschini cav. Luigi, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle poste, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 7 novembre 1896:

A cavaliere:

Pagani cav. Romeo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto in data 22 novembre 1896:

A cavaliere:

Bernasconi cav. Bartolomeo Felice, consigliere di corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con altro decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 30 ottobre 1896:

Ad uffiziale:

Anfossi cav. Giuseppe fu Carlo di Asti, residente in Canelli (Alessandria).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 30 ottobre 1896:

A commendatore:

D'Amico cav. uff. Gaetano, consigliere delegato, collocato a riposo con R. decreto del 21 settembre 1896 con titolo e grado onorifico di Prefetto.

Ad uffiziale:

Gelmi cav. Onofrio, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con R. decreto del 21 settembre 1896.

Spernazzati cav. Ferdinando, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con R. decreto del 27 settembre 1896.

A cavaliere:

Frattaruolo Adolfo fu Raffaele, assessore comunale di Manfredonia (Foggia).

Villani avv. Giuliano di Giovanni, membro della Giunta provinciale amministrativa di Foggia.

Della Torre Michele fu Salvatore, farmacista in Monte S. Angelo (Foggia).

Serrilli Angelo fu Costantino, già sindaco di San Marco in Lamis.

La Piccerella dott. Giuseppe fu Luigi, consigliere comunale di San Marco in Lamis.

Mozzilli dott. Lorenzo fu Carlo, vice conciliatore del comune di Manfredonia.

Marini Giuseppe, ragioniere nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con decreto 6 ottobre 1896.

Rizzoli Silvio, tenente dei RR. carabinieri.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 30 ottobre 1896:

A grand'uffiziale:

Bacelli comm. avvocato Giovanni, consigliere alla Corte dei conti.

A commendatore:

Janigro cav. Giovanni Battista, consigliere governativo del Banco di Napoli.

Ad uffiziale:

Loschi cav. Angelo, segretario amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, collocato a riposo per età ed anzianità di servizio con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 30 ottobre 1896:

A commendatore:

Tommasi cav. Luigi, sindaco di Cortona.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 30 ottobre 1896:

A commendatore:

Pilotti cav. uff. Giuseppe, direttore compartimentale dei telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

Dotto cav. Federico, direttore compartimentale dei telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 15 e 30 ottobre 1896:

Ad uffiziale:

Sozzi cav. Ludovico, consigliere di corte di appello, collocato a riposo con decreto di pari data a sua domanda.

De Conciliis cav. Luigi, sostituto procuratore generale di corte d'appello, id. id.

A cavaliere:

Venturini Amilcare, vice presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo con decreto di pari data.

Cortella Francesco, giudice di tribunale civile e penale, id. id. id. id. id..

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 dicembre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Azzano Mella (Brescia).*

SIRE!

Il Consiglio Comunale di Azzano Mella è diviso in due partiti quasi di forze eguali, contando l'opposizione un Consigliere di più del partito al potere, e questa lotta paralizza il buon andamento dell'Amministrazione e minaccia l'ordine pubblico.

Conviene pertanto risolvere la questione collo scioglimento del Consiglio Comunale affinchè, acquietati gli animi, sia possibile ricomporlo con una maggioranza compatta ed omogenea. A tale uopo mi fo premura di sottoporre alla Maestà Vostra l'unito decreto che contiene la suaccennata proposta.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Azzano Mella, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Dott. Luigi Castiglioni, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1896.

UMBERTO

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 gennaio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sarmato (Piacenza).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione del Comune di Sarmato si trova in uno stato anormale.

Per le dimissioni presentate da 8 sui 15 Consiglieri assegnati al Comune, il giorno 13 corrente dicembre ebbero luogo le elezioni parziali straordinarie, nelle quali riuscirono eletti sette dei dimissionari.

In seguito al risultato di tali elezioni, nove Consiglieri presentarono le loro dimissioni, alcuni in segno di protesta contro il Sindaco dimissionario, riuscito il primo eletto nelle elezioni suppletive, altri per avere riportato nelle elezioni stesse pochi voti.

Sarebbe inutile ritentare, con nuove elezioni suppletive, di ottenere una Amministrazione che potesse funzionare e sembra più opportuno di procedere allo scioglimento del Consiglio con la speranza che, eliminati gli attriti che dettero luogo alle due crisi, dalle nuove elezioni sorga una rappresentanza composta di elementi omogenei che possa attendere con profitto alla amministrazione del Comune.

Mi onoro quindi sottoporre alla firma di Vostra Maestà analogo provvedimento con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sarmato, in provincia di Piacenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Dott. Vincenzo Rossa, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per l'Interno;

Veduto l'art. 183 del testo unico di legge sulle pensioni civili e militari, approvato con Nostro decreto del 21 febbraio 1895 n. 70;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

La Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è composta, per l'anno 1897, come segue:

Il barone comm. Carlo Mazzolani, Consigliere di Stato, Presidente;

Il comm. Enrico Gulli, Consigliere della Corte dei Conti, Commissario;

Il cav. Filottete Corbucci, ed il cav. Adriano Mari, Consiglieri della Corte di appello di Roma, id.;

Il comm. Edoardo Nazari, Direttore Capo di divisione nel Ministero delle Finanze, id.

Art. 2.

Eserciterà le funzioni di Segretario della Commissione il cav. dott. Francesco Giammarino, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 687262 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 40 al nome di Gamba Giuseppe e *Delcisa* di Giulio, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Arola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gamba Giuseppe e *Adelgisa* di Giulio, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Arola (Novara), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 967318 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Ziviello *Michele*, Concotta e Gennaro fu Raffaele, minori sotto l'amministrazione della loro madre Teresa Piedimonte, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ziviello *Michela*, Concetta e Gennaro fu Raffaele, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della bolletta di ricevuta rilasciata il giorno 22 dicembre 1896, sotto il n. 1249 ordinale e n. 5663 di protocollo e n. 59510 di posizione, al signor Mendozza ragioniere Italo, del fu Luigi, per averle consegnato in qualità propria un certificato del Consolidato 4,50 % della rendita di lire tre godimento dal 1° ottobre 1896, ed un assegno provvisorio dello stesso Consolidato 4,50 % dell'annualità di lire due e centesimi trentacinque.

Ai termini e per gli effetti dello art. 334 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state regolarmente notificate a questa Direzione Generale opposizioni, si provvederà alla consegna dei nuovi titoli, anche senza il ritiro della suddetta bolletta di ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 gennaio 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Imera Muglia, Sferra e Gerbini.

Roma, il 22 gennaio 1897.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei lordi, discutendosi l'indirizzo di risposta al Messaggio della Regina, lord Salisbury disse che i documenti diplomatici provano l'accordo esistente fra tutte le Potenze sulla necessità di agire di concerto e di trovare i rimedii per salvare l'Impero del Sultano la cui esistenza è compromessa.

Forse si dovrà ricorrere a misure coercitive; ma i termini nei quali le Potenze hanno espresso le loro vedute divergono leggermente, e non si può dichiarare che tutte si siano impegnate ad esercitare una pressione.

Per quel che riguarda la spedizione del Sudan, lord Salisbury disse che l'occupazione di Khartum è motivata dalle tre considerazioni seguenti: 1° per cancellare il ricordo degli avvenimenti di dodici anni fà; 2° per distruggere il più crudele dei dispotismi; 3° per colmare l'Egitto dei tesori inumerevoli del commercio e dell'industria della valle del Nilo.

Alla Camera dei Comuni, il signor Balfour dichiarò essere assolutamente falso che l'aumento degli armamenti dell'Inghilterra, per terra e per mare, sia dovuto alla questione d'Egitto; lo sgombro dell'Egitto non lo modificherebbe affatto.

È falso, disse l'oratore, che la spedizione del Sudan abbia aumentato le difficoltà della politica egiziana dell'Inghilterra; però la situazione dell'Inghilterra in Egitto procura una grande inquietudine alla diplomazia inglese ed estera.

Il governo proporrà un credito per fare al governo egiziano le anticipazioni necessarie per rimborsare la Cassa del debito.

Il sig. Balfour aggiunse che tutte le notizie dall'Oriente sono tali da produrre il convincimento che il Concerto europeo riescirà a migliorare la situazione della popolazione senza mettere in pericolo la pace dell'Europa.

⁂

Lo *Swoboda* di Sofia accennando alla visita prossima che farà il Re Alessandro di Serbia al Principe Ferdinando di Rumenia, opina che in tale incontro verranno indubbiamente gettate le basi della Confederazione Balcanica, idea molto accarezzata dal Principe Ferdinando, e alla quale accederebbero per ora la Serbia, la Bulgaria ed il Montenegro. Secondo lo *Swoboda*, questa lega avrebbe un compito importantissimo nell'eventualità di gravi complicazioni in Oriente.

⁂

Si ha da Washington in data 21 gennaio:

La Commissione degli affari esteri del Senato ha discusso oggi il trattato d'arbitrato fra gli Stati Uniti e la Gran-Bretagna. Difendeva il trattato il Segretario di Stato, sig. Olney. Alcuni senatori hanno censurato la scelta del Re di Svezia come arbitro suppletivo e supremo; essi avrebbero preferito un personaggio eminente dell'emisfero occidentale le cui idee fossero meglio in armonia con quelle della Repubblica americana. Ad ogni modo, la maggioranza del Senato è evidentemente favorevole al trattato.

Al Senato poi è stata presentata dal senatore Carmon la proposta d'eccitare il Presidente degli Stati Uniti ad invitare, entro 90 giorni, decorribili dal 4 marzo prossimo, le principali nazioni commerciali ad una Conferenza monetaria internazionale che dovrebbe essere tenuta a Washington prima del 1° ottobre prossimo.

⁂

Il 19 gennaio fu aperto solennemente a Stoccolma il Riksdag della Svezia.

Nel discorso del trono, Sua Maestà fece risaltare che la Svezia coltiva relazioni amichevoli coll'estero. Il Re dichiarò che i nuovi crediti che saranno chiesti per l'esercito come pure i crediti precedentemente votati, non ebbero mai altro scopo che quello di assicurare la difesa del paese e il mantenimento della sua neutralità.

⁂

Il *Russkü Westrik* di Pietroburgo, esamina, in un suo articolo, la posizione della Russia negli Stati balcanici e si rallegra che l'influenza russa si è di molto avvantaggiata non solo nella penisola Balcanica, ma in Europa come in Asia.

Il diario in parola accenna al Montenegro, il quale fedelmente segue la tradizionale fraterna amicizia verso il grande Impero, ed alla riconciliazione della Bulgaria colla Russia e alla leale politica del Principe Ferdinando, il quale scrupolosamente mantiene ciò che promise personalmente allo Czar, e passa poi a parlare della situazione politica in Serbia.

« Il cambiamento di governo in Serbia, scrive esso, non può che rallegrare la Russia la quale ha assistito recentemente ad un fatto storico importantissimo, cioè alla piena dissoluzione del partito progressista, sempre apertamente ostile a noi e ligio ai voleri di un'altra grande Potenza.

« Il nuovo gabinetto, presieduto dal Simic, uomo ben accetto e stimato nei nostri circoli politici, poichè seppe farsi valere quando rappresentava la Serbia alla nostra Corte, è ispirato dai migliori sentimenti; esso farà una politica nazionale retta e corrispondente agli interessi serbi, e che così farà, lo prova il fatto che tanto il sig. Ristic, quanto il sig. Pasic, capi dei partiti liberale e radicale, appoggiano il nuovo ministero, ciò che non sarebbe possibile se esso si dimostrasse avverso alla Russia. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Agordat, 22 (ore 14):
« Il generale Viganò è arrivato a mezzanotte.

La riserva comandata dal maggiore Locatelli è giunta all'alba senza nessun inconveniente.

Il generale ha pienamente approvato i lavori di difesa preparati e resi più forti dalla natura del terreno.

Il corpo di operazione è abbondantemente provvisto di munizioni e viveri.

Le comunicazioni telegrafiche con Kassala sono in ogni evenienza assicurate. Fu provveduto per avere notizie dei movimenti a tergo del nemico mediante stazioni di telegrafia ottica, oltrechè col diretto contatto tenuto dalla nostra cavalleria.

La dislocazione dei Dervisci è oggi questa: Il grosso a Sciaglet, con avamposti a mezza strada tra Sciaglet ed Agordat. Distaccamento di fianco di mille combattenti a Toculai con punta avanti. Quattrocento o cinquecento cavalieri scorazzano sui fianchi ove si è fatto completamente il deserto, essendosi gli abitanti, col bestiamo e viveri, riparati nei monti già da otto giorni.

Per indizi attendibili, si ritiene che la forza complessiva del nemico sia da cinque a seimila fucili e di qualche migliaio di lancie ».

— *Da Agordat 23, ore 6:*

« La notte è passata tranquilla. »

— *E da Gibuti, 22:*

« Il Comandante del *Provana* ha qui ricevuto da Ras Maconen la notizia essere giunta al Ras lettere di Menelik annuncianti che una colonna di prigionieri partiva nei primi giorni di gennaio dal Mingiar, già avviata verso Harrar. La salute dei prigionieri era buona.

I tenenti Scala e Gambi erano arrivati dall'interno a Adis Abeba.

La carovana di soccorso del Governo italiano era giunta il 2 gennaio in vicinanza di Adis Abeba. »

S. E. l'on. Prinetti Ministro dei LL. PP., accompagnato dal suo sottosegretario di Stato, on. De Martino, arrivò ieri a Foggia, dove fu ricevuto dal Prefetto, dai deputati Giusso e Pavoncelli e dalle autorità. Senza entrare in città, le LL. EE. si recarono a visitare le bonifiche di Candelaro e Sipontine.

L'on. Ministro si convinse dell'opportunità di affrettare l'inizio dei lavori, ed essendovi fondi in bilancio, promise di farlo subito.

S. E. il Ministro, con l'on. De Martino, i deputati e le autorità, si recò quindi a Manfredonia, accolto festosamente dall'intera popolazione, che accompagnò l'on. Ministro fino al Municipio ed alla visita del Porto.

L'on. Ministro Prinetti ripetè al Sindaco di Manfredonia e al deputato Giusso le assicurazioni fatte.

Dopo breve sosta al Municipio, l'on. Ministro e l'on. sottosegretario di Stato partirono alle ore 14 per Cerignola, dove arrivarono alle ore 15, e furono ricevuti da tutto il Consiglio comunale e da grandissima folla, e dove sono ospiti dell'on. Pavoncelli.

Stamane le LL. EE. hanno visitato le bonifiche del lago Salpi e quindi nelle ore pomeridiane proseguiranno per Bari, accompagnate dal deputato De Nicolò.

A Brindisi si troverà anche S. E. l'on. Ministro Sineo.

S. E. il Regio Commissario in Sicilia, Conte Codronchi, fece ritorno a Palermo, proveniente da Roma.

L'on. Ministro fu ricevuto alla stazione dai senatori Amato-Poiero e Bordonaro, dai deputati Trabia e Palizzolo, da tutte le autorità, da numerose Società operaie con bandiere e musica e da grande folla che entusiasticamente lo acclamò.

S. E. il Generale Baldissera, giunse alle ore 10 di ieri a Brindisi con il piroscafo *Oriental* della Peninsulare.

Alle ore 17,30 proseguì per Roma ove è arrivato oggi.

Cambi doganali — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 23 gennaio, a lire 105,15.

Pei bacini di carenaggio a Palermo. — In seguito alla notizia della deliberazione presa a Roma intorno alla costruzione del bacino di carenaggio, che era da gran tempo la speranza di Palermo, si formò ieri in quella città un'imponente dimostrazione di parecchie migliaia di persone, composta specialmente di operai marittimi, della fonderia di Oretea e dello scalo di Alaggio, davanti alla stazione con bandiere e musica.

Arrivato il R. Commissario, onorevole Ministro conte Codronchi, la dimostrazione lo accompagnò fino al palazzo, acclamando continuamente S. E. il marchese di Rudinì, il conte Codronchi ed il comm. Florio.

L'onorevole Ministro Codronchi ricevette a palazzo una Commissione dei dimostranti, ringraziandoli della bella accoglienza e dichiarando che i principali cooperatori della riuscita della grande opera sono il marchese di Rudinì ed il comm. Florio.

Parecchi operai espressero all'onorevole Ministro Codronchi la gratitudine della città di Palermo.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Argentina — (III turno) *Rigoletto* e ballo *Sieba*, ore 20.
Costanzi — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 21.
Valle — *Papà Lebonnard*, ore 21.
Nazionale — *Le grandi manovre*, ore 21.
Quirino — *Spettacolo straordinario*, ore 21.
Manzoni — *Il figlio di Coralia*, ore 21.
Metastasio — Compagnia di varietà, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 22. — *Camera dei Signori.* — Si approvano definitivamente il bilancio, la legge finanziaria e la legge sui prestiti d'investimento.

Si legge quindi una lettera del conte Badeni, Presidente del Consiglio, il quale partecipa che, con decreto firmato oggi dall'Imperatore, la Camera è sciolta e saranno ordinate nuove elezioni.

La seduta quindi si è chiusa fra vive ovazioni all'Imperatore.

SUAKIM, 22. — Osman Digma è ritornato da Ondurman ed è atteso quanto prima presso Sinkat.

I Dervisci marciano in direzione di Tokar.

VIENNA, 22. — *Camera dei Deputati.* — Avendo la Camera ultimati i suoi lavori, il Presidente, barone de Chlumetzki, pronunziò un discorso, riassumendo l'opera legislativa della Camera. Egli accennò in ispecie alle leggi relative alla riforma elettorale, alla riforma delle imposte, ed al miglioramento nella situazione degli operai. Ringraziò infine il Governo e la Camera, concludendo col fare un'ovazione all'Imperatore, alla quale i deputati risposero alzandosi in piedi e gridando freneticamente: *Viva l'Imperatore!*

PARIGI, 22. — La Società di economia industriale e commerciale ha ricevuto, oggi, il signor Trezza, presidente, ed il signor Rubini, segretario della Camera di Commercio italiana a Parigi.

Nella riunione si trattò della ripresa delle relazioni commerciali fra la Francia e l'Italia e si discussero le basi di un possibile accordo.

PARIGI, 22. — Un accordo commerciale riguardo la Tunisia è stato concluso fra la Francia e la Danimarca.

L'AVANA, 22. — Il generale Weyler ha ordinato ai Capi delle zone di distruggere, entro tre giorni, tutte le piantagioni e le annesse case coloniche nella provincia dell'Avana, onde affamare gl'insorti.

BUENOS-AYRES, 22. — Venceslao Escalante è stato nominato Ministro delle finanze.

LONDRA, 22. — Un dispaccio da Brass annunzia che la spedizione della Compagnia del Niger, giunta a Kabba, trovò tutto l'esercito dei Fulah del Niger meridionale disperso ed in preda a panico.

PARIGI, 22. — Il conte Malmignati, vittima dell'attentato del 7 corrente sulla via La Feuillaide, ha lasciato l'ospedale. Il suo stato è soddisfacente.

LONDRA, 22. — La notizia della malattia del Sultano di Zanzibar è falsa.

Sir Cecil Rhodes è arrivato nel pomeriggio e Plymouth.

Il Governo delle Indie ha interdetto ai pellegrini di Bombay di recarsi alla Mecca.

La peste bubonica è comparsa a Posna, distretto di Tauna, Satora e Sindhi.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il Segretario di Stato per le Indie, lord G. F. Hamilton, fa la storia della peste di Bombay. Dice che il numero dei morti supera giornalmente i 2500 a Bombay, i 300 a Kurrachee e i 100 in altre località.

Soggiunge che la peste non ha carattere contagioso. Tutti i viaggiatori subiscono una visita sanitaria. Tutte le partenze dei pellegrini pel Mar Rosso sono state proibite a Bombay e a Kurrachee dal 1° febbraio.

Esprime la speranza che si possa presto domare l'epidemia. Finora soltanto quattro europei morirono di peste, fra i quali un medico ed un'infermiera.

TORINO, 22. — Questa sera il prof. Guido Cora tenne un'applaudita conferenza al Club alpino sulla spedizione artica di Nansen.

Espose i risultati scientifici eccezionali ottenuti e rilevò il nuovo indirizzo dato da Nansen alle esplorazioni polari.

PIETROBURGO, 23. — La Squadra del Mediterraneo sarà aumentata dalla corazzata *Czar Nicolò I.*

VIENNA, 23. — La *Wiener Zeitung* pubblica due Decreti imperiali, uno che scioglie il Reichsrath e l'altro che convoca il nuovo Reichsrath il 27 marzo.

Il *Fremdenblatt* annunzia che le elezioni per il Reichsrath cominceranno il 9 marzo.

FILIPPOPOLI, 23. — Si ha da Costantinopoli essorvi stato pubblicato un opuscolo di un Uléma sui doveri del Califfo verso la nazione.

L'opuscolo, ostile al Sultano, è stato stampato al Cairo.

PARIGI, 23. — Leontieff è arrivato ieri a Nizza. Ripartirà quanto prima per Gibuti.

PARIGI, 23. — I giornali annunziano che per ogni precauzione, il dott. Brouardel, a nome della Commissione sanitaria di sorveglianza, ha chiesto al Governo di ordinare la fabbricazione immediata di una grande quantità di siero contro la peste bubonica, per fornirne i grandi porti della Francia.

MADRID, 23. — Si ha dall'Avana:

Gl'insorti, sconfitti a Sierra-Maestra, Jobo e Loma-Vizcaya, ebbero 18 morti e perdettero 52 cavalli e 100 armi.

MILANO, 23. — L'autorità svizzera respinse, l'altra sera, una carrozza della Rete Adriatica, proveniente da Verona e Milano, perchè vi era chiuso il viaggiatore Caultis, diretto a Londra, che si ritiene fuggito da Bombay.

La carrozza è tornata a Milano, donde il viaggiatore Caultis è ripartito, ieri, per Chiasso, dopo essersi constatato il suo perfetto stato di salute.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 gennaio 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 732.96
Umidità relativa a mezzodì 86
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 12.°1. / Minimo 8.°6.
Pioggia in 24 ore: mm. 15.6.

Li 22 gennaio 1897:

In Europa pressione normale al NW ed al SE; sotto normale altrove; minima sul Tirreno 738.

In Italia nelle 24 ore: pressione fortemente diminuita fino a 21 mm.; temperatura diminuita al N, aumentata al S; pioggie.

Stamane: cielo generalmente coperto con pioggie, qualche nevicata estremo N.

Barometro: 738 Civitavecchia; 740 Sassari, Perugia, Genova; 742 Belluno, Milano, Torino, Napoli; 745 Cosenza; 749 Siracusa.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali estremo N, forti meridionali altrove, cielo coperto o nuvoloso con pioggia; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 gennaio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	12 5	6 4
Genova	coperto	legg. mosso	11 1	5 9
Massa Carrara	piovoso	mosso	13 2	7 0
Cuneo	piovoso	—	7 0	— 0 1
Torino	piovoso	—	6 2	4 0
Alessandria	piovoso	—	7 5	4 8
Novara	piovoso	—	9 0	4 0
Domodossola	coperto	—	6 6	2 1
Pavia	nebbioso	—	7 8	2 7
Milano	piovoso	—	7 1	3 8
Sondrio	piovoso	—	8 5	3 2
Bergamo	piovoso	—	5 3	1 7
Brescia	piovoso	—	8 0	4 5
Cremona	piovoso	—	7 0	3 8
Mantova	piovoso	—	9 0	3 4
Verona	piovoso	—	8 0	5 1
Belluno	nevica	—	5 8	0 6
Udine	piovoso	—	4 4	0 5
Treviso	piovoso	—	4 0	3 0
Venezia	piovoso	calmo	5 3	3 5
Padova	piovoso	—	5 3	3 2
Rovigo	piovoso	—	7 5	3 4
Piacenza	piovoso	—	7 7	3 2
Parma	piovoso	—	6 6	3 0
Reggio Emilia	piovoso	—	6 1	3 3
Modena	coperto	—	6 3	3 1
Ferrara	piovoso	—	7 6	3 3
Bologna	piovoso	—	5 2	3 3
Ravenna	nebbioso	—	11 1	3 4
Forlì	coperto	—	8 9	6 8
Pesaro	piovoso	legg. mosso	11 9	6 2
Ancona	piovoso	calmo	10 7	6 2
Urbino	piovoso	—	8 8	3 4
Macerata	coperto	—	9 6	5 3
Ascoli Piceno	coperto	—	9 8	5 0
Perugia	piovoso	—	9 4	3 9
Camerino	coperto	—	7 9	2 6
Pisa	piovoso	—	14 2	5 8
Livorno	piovoso	calmo	13 3	6 0
Firenze	piovoso	—	11 0	6 8
Arezzo	piovoso	—	11 8	4 8
Siena	piovoso	—	9 9	4 2
Grosseto	coperto	—	13 8	9 0
Roma	piovoso	—	11 5	8 6
Teramo	coperto	—	11 6	4 8
Chieti	piovoso	—	10 0	0 5
Aquila	coperto	—	8 0	1 9
Agnone	coperto	—	7 5	1 9
Foggia	coperto	—	9 9	6 6
Bari	coperto	calmo	11 9	4 1
Lecce	piovoso	—	12 4	6 0
Caserta	piovoso	—	12 5	5 0
Napoli	coperto	temporalesco	11 4	8 3
Benevento	piovoso	—	10 9	6 3
Avellino	piovoso	—	10 6	6 6
Salerno	piovoso	—	9 0	3 3
Potenza	piovoso	—	7 6	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	9 3	— 0 2
Reggio Calabria	coperto	mosso	15 0	9 8
Trapani	nebbioso	mosso	16 0	12 7
Palermo	coperto	agitato	19 0	11 8
Porto Empedocle	coperto	agitato	14 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	13 2	3 8
Messina	coperto	mosso	13 8	10 0
Catania	coperto	legg. mosso	15 4	8 1
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	16 0	7 5
Cagliari	piovoso	temporalesco	14 0	5 5
S[illegible]	piovoso	—	11 5	8[illegible]

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 Gennaio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		95 27¾	95,42½ 40 37½ 35		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,30 27½ 25	— —	95,32½ 30 35 32½		— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,32½ 30 27½	— —			— — (2)
			detta » di L. 25		— —			— — (3)
»			detta » di L. 10	95,80	— —			— — (4)
			detta » di L. 5	96,—	— —			— — (5)
»			detta 4 ½ %	103,10	103 10			— — (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,12½ 10	— —			— —
»			» » » 3 a 45	103,15 20	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			— — (7)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			95 10
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			57 25
			detta 3 % piccolo taglio		— —			57 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			482 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			475 50
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	285	— —			— —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			475 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			491 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			666 — (8)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 — (9)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			723 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			120 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			435 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			302 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			808 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 — (10)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			178 —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella	119	— —			— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	229		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			317 — (11)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	116		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			242 — (12)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			101 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 50

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) ex L. 1,12 ½ — (7) ex L. 2,00 — (8) ex L. 12,50 — (9) id. — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 6,25.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			290 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			918 — (2)
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			465 — (3)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			75 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— — (4)
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— — (5)
			Titoli a Quotazione speciale				
	»	»	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			46 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 89	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	101 52½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 02½ 05 15	— —	105 07½	105 10 17	105 15 105 17	— —	105 12½
3½	Londra	90 giorni	— —	26 21	26 24	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 48	— —	— —	26 51 52	26 51 52	— —	26 51½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	130 —	— —	130 10	129 95 130 10	— —	130 05

Risposta dei premi . . 28 Gennaio — Compensazione . . . 29 Gennaio
Prezzi di Compensazione 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1896

Rendita 5 %	97 15	Azioni Soc. Condotte d'acqua	183 —
detta 4½ %	103 25	» » Molini Past. Pant.	128 —
detta 4 %	97 15	» » Gener. Illuminaz.	135 —
detta 3 %	57 —	» » An. Tramway-Om.	226 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —	» » Navig. Gen. Ital.	328 —
» dette 4 % (1ª Emissione)	482 —	» » Metallurgica Ital.	118 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	472 —	» » Piccola Borsa di Roma	105 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	275 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
» » » B. d'It. 4 %	480 —	» » Risan. di Napoli	17 —
» » » » 4½ %	498 —	» » Credito Italiano.	520 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —	» » Acq. De Ferrari G.	248 —
Azioni Ferr. Meridionali	668 —	» Fondiaria Incendio	100 —
» » Mediterranee	515 —	» » Vita	211 —
» » Sarde (Preferen.)	277 —	Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	292 —
» Banca d'Italia	730 —	» Strade Ferr. del Tirreno	470 —
» Banco di Roma	125 —	» Soc. Immobiliare	170 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» » » 4 %	70 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	356 —	» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	817 —	Azioni Banca Generale	48 —
» » Acqua Marcia	1260 —	» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 gennaio 1897.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 4595
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 625

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L 20,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 6,99 — (5) ex L. 15,00.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GAETANO MATTEI.
MARIO BONELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.